

**AL SINDACO DI FIRENZE**  
**LEONARDO DOMENICI**  
**PALAZZO VECCHIO**  
**50122 FIRENZE**

e p.c.

**ASSESSORE GRAZIANO CIONI**

**ASSESSORE DANIELA LASTRI**

oggetto: **illecito ricovero di mio figlio Ken presso Associazione Artemisia di Firenze.**

Ill.mo Sig Sindaco,

faccio seguito alle numerose e reiterate comunicazioni inviateLe a mezzo email, fax, telefono circa la **vicenda** che improvvisamente coinvolse e travolse la **mia famiglia** in data **4 settembre 2006**.

Le indagini e gli accertamenti successivi a tale data hanno stabilito che **la scomparsa fu determinata** dall'improvviso ricovero di mio figlio Ken (nato a Firenze il 12/11/2004) e di mia moglie Asako Kimbara (nata in provincia di Osaka (Giappone) il 22/07/1969) presso le strutture dell'**Associazione Artemisia** con sede in via del Mezzetta,. 1/b a Firenze.

La **scomparsa** di mio figlio e mia moglie fu **denunciata** lo stesso giorno (04/09/2006) presso la Stazione dei Carabinieri di Borgo Ognissanti a Firenze.

Successivamente al 4 settembre, anche allo scopo di ottimizzare le ricerche, presentai denuncia per sottrazione di persona incapace (mio figlio all'epoca di 22 mesi) operata da mia moglie (Denuncia del 06/09/2006). Appurato che ella (**mia moglie Asako Kimbara Furlanetto non agì da sola** bensì sotto la "protezione" di personale dell'Associazione Artemisia (**Relazione Questura di Firenze prodotta a seguito decreto di rintraccio del 05/10/2006 Tribunale dei Minorenni Firenze**), fu mia premura sporgere denuncia querela contro ignoti per **concorso nel reato di sottrazione di persona incapace** (Denuncia - querela del 08/09/2006).

In data **27/09/2006**, stante la consapevolezza che mia moglie e mio figlio si trovavano alloggiati presso una struttura "protetta" e che, nonostante le reiterate richieste di poter comunicare con i miei cari e comunque ricondurre presso l'abitazione familiare mio figlio Ken, nessuno degli uffici interpellati manifestò alcuna intenzione di darmi ragione di quanto reclamato, **ravvisai la determinazione di "qualcuno" ad impedire il mio diritto-dovere ad occuparmi di mio figlio** (verso il quale ritenevo e ritengo a giusta ragione di avere integra la potestà genitoriale), inoltrai presso la Procura della Repubblica formale **denuncia-querela contro ignoti per sequestro di persona**. Quel "qualcuno" piu' sopra menzionato, ovviamente senza poter tener conto della volontà del minore, stava trattenendo mio figlio lontano da suo padre e dal suo ambiente familiare dove egli aveva vissuto fino alla data del 04/09/2006 **lontano da qualsiasi forma di violenza o abuso**. (*Testimonianze raccolte / verbali difensivi* depositati presso la Procura della Repubblica nel mese di ottobre u.s.).

\* \* \* \* \*

**Poiché dai documenti allegati ed in particolare dalla delibera n. 16 del 22 marzo 2006 relativa alla convenzione COMUNE DI FIRENZE DIREZIONE SICUREZZA SOCIALE e ASSOCIAZIONE ARTEMISIA,**

**codesta Pubblica Amministrazione dalla Signoria Vostra Illustrissima presieduta risulta ampiamente ed in tutta evidenza, avere un ruolo fondamentale, oltre che di supporto finanziario anche di controllo “qualitativo” delle attività legate all’Associazione ed in particolare a quelle del progetto “CONTRO LA VIOLENZA, GLI ABUSI ED I MALTRATTAMENTI INTRAFAMILIARI ED EXTRAFAMILIARI SU DONNE E MINORI” PERIODO 01/04/2006 – 31/03/2006** (Allego copia convenzione e delibera prelevati dal sito web <http://www.comune.fi.it> )

**FACCIO ISTANZA ALLA SIGNORIA VS. ILLUSTRISSIMA**

**AFFINCHE’ LA SITUAZIONE DI ILLEGALITA’ CON LA QUALE MIO FIGLIO E’ STATO OSPITATO a totale mia insaputa e senza alcuna oggettiva necessità** sia da Codesta Amministrazione ricondotta entro le **norme esistenti a tutela dei minori e del diritto familiare** contro le quali, in tutta evidenza, sembra aver agito l’Associazione Artemisia che codesta stessa Amministrazione patrocina e finanzia e con la quale collabora a livello di realizzazione progetti sociali.

NELL’OTTICA DI FORNIRLE MAGGIORI DETTAGLI CIRCA L’ACCADUTO, AFFINCHE’ **ELLA POSSA ADOPRARSI TEMPESTIVAMENTE PER UNA IMMEDIATA ED EFFICACE SOLUZIONE DI QUANTO ILLECITAMENTE OPERATO, SOPRATTUTTO IN DANNO DI UN MINORE** (Ordinanza del Tribunale dei Minorenni del 20/10/2006 allegata)

1) faccio presente che l’allontanamento da casa di mia moglie e mio figlio avvenuto in data 4 settembre **risulta essere stata “programmato”** nei locali dell’Associazione Artemisia in data **01/09/2006** (Relazione Questura di Firenze già citata).

2) faccio presente che **mia moglie si è allontanata ed ha allontanato mio figlio** dall’abitazione familiare **senza che esistesse alcuna procedura iniziata né di separazione né di divorzio.**

3) faccio presente Che nessuno, nemmeno dietro mie esplicite richieste di chiarimenti, si è mai preoccupato – pur essendo nella possibilità di farlo – di darmi informazioni circa il domicilio e lo stato di salute dei miei cari ed in particolare di mio figlio Ken sottratto in modo fraudolento, radicale ed improvviso dalla sua abitazione affettiva e alla mia potestà genitoriale.

**Ferme restando le responsabilità penali e civili per quanti coinvolti nella grave vicenda,**

chiedo di essere puntualmente informato circa le ragioni per le quali l’Associazione Artemisia risulta aver operato nel modo esposto. Ritengo questo chiarimento fondamentale al fine di allontanare, anche dall’opinione pubblica, lo spettro che codesta Amministrazione sponsorizzi **attività che non antepongono ai loro peculiari obiettivi il rispetto dei Diritti Costituzionali.**

Rimango in attesa di una Suo cortese, sollecito ed approfondito riscontro.

In fede

Gianni Furlanetto

Firenze, 12/11/2006

Via G. D’Annunzio, 83 - 50135 FIRENZE - Tel. 339 5734577